ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 21 Novembre 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8348.

UN'ALTRA GRANDE BATTAGLIA IN MACIURIA IMMINENTE?

TOKIO 20 (Reuter). La crescente attività sullo Schaho fa ritenere imminentissima una grande battaglia. Le finte mosse dei russi hanno evidentemente lo scopo di adescare i giapponesi. Gli attacchi russi furono tutti respinti, ma sembra che i giapponesi non abbiano sfruttato i loro successi.

Il quartier generale ricevette ieri il seguente rapporto del maresciallo Oyama in data 18: „Stamani all'alba un riparto di fanteria nemica eseguì un attacco presso Hsinglungtun, ma fu respinto. Da stamani il nemico mantiene un bombardamento in vicinanza di Schahopu contro le nostre posizioni, senza però causarci danno."

LONDRA 20 (N). Si ha da Tokio: Un dispaccio dal quartiere generale della Manciuria in data 19, pomeriggio, reca: I giapponesi bombardarono un riparto di fanteria nemica che ad est di Reichjangtou era occupato a scavare trincee, e volsero in fuga anche le truppe di fanteria acquartierate nei villaggi vicini. Nel resto, nessun mutamento.

MUKDEN 20 (Reuter). La ferrovia è stata prolungata a Oriente da Mukden fino a Futschiun. Le miniere di carbone hanno dato molto materiale. Le posizioni d'ambedue gli eserciti sono fortissime. I lavori degli zappatori sono stati condotti colla massima cura; sicchè ciascuno dei due eserciti che volesse passare all'attacco avrebbe da soffrire certamente gravi perdite. Le batterie giapponesi che bombardarono il colle di Putiloff diressero il fuoco tanto bene da coprire letteralmente di colpi la collina. Alcuni ufficiali arrivati dal fianco destro dell'esercito dicono che ieri è cominciata da quella parte una battaglia.

PARIGI 20 (N). Il telegramma di Skaroff nel quale si annunzia che una sonia di cosacchi fu respinta il 17 corr. da giapponesi presso il villaggio di Dapidutan a 40 chilometri a sud di Sinmnting è commentato dal „Temps" nel modo seguente: La località si trova all'strema ala sinistra russa e fa parte della posizione occupata dai russi per impedire ai giapponesi, padroni della vallea del Taitsiho di spingersi in direzione di Sinminting. Dall'importante quadrivio di Tsian-cian si può guadagnare Sinminting per tre strade: la migliore è quella che segue la vallata del Siantaoho ed è pure quella che i russi potevano intercettare dalla località di Pindutean che hanno ora perduto.

Secondo un dispaccio da Mukden un violento cannoneggiamento fu incominciato la notte del 18 novembre contro l'ala sinistra dell'esercito russo, e durò parecchie ore. Durante la giornata il fuoco fu intermittente, da ciò dunque si ha la prova che l'azione giapponese è cominciata simultaneamente dalle due parti e non solo all'ala sinistra come prima si credeva. I russi quindi si attendono un attacco generale.

A PORTO ARTURO.

Successi parziali giapponesi.

TOKIO 20 (Ufficiale). Dall'esercito assediante Porto Arturo giunge la notizia che il bombardamento con cannoni di marina provocò l'esplosione d'una polveriera russa situata presso l'arsenale. Gli attacchi contro i forti continuano sistematicamente.

SCIANGAI 20 (Reuter). I giapponesi rinnovarono il 17 corr. più fieramente l'attacco contro Porto Arturo. Essi sarebbero riusciti ad occupare gli spazi sotterranei destinati a far esplodere alcune mine importanti.

TOKIO 20 (Reuter). Si dice che venerdì i giapponesi, dopo aver fatto saltare con successo alcune mine, abbiano preso la controscarpa del forte di Lungsciuscian.

La squadra del Baltico è diretta a Vladivostock.

MUKDEN 20 (Reuter). Qui si dichiara che la flotta del Baltico non avrebbe nulla a temere nel caso che Porto Arturo dovesse essere preso, essendo essa diretta a Vladivostock.

La squadra russa di completamento.

COPENHAGEN 20 (N). La squadra russa di completamento passò alle 3.30 del pomeriggio all'altezza di Grenoa sulla costa del Jütland, diretta verso il nord.

I riservisti russi di Polonia.

La mobilitazione disorganizzata.

BERLINO 20 (N). La „Schlesische Zeitung" pubblica una lettera privata da Sosnowice nella quale si descrive l'agitazione dei richiamati polacchi che gridano: Viva Kuroki! Viva il Mikado! alla presenza dei soldati e degli ufficiali russi che fingono di non udire. La popolazione asseconda i richiamati con grida ed attacchi contro i soldati; corrono pugni e legnate cui i soldati rispondono col calcio del fucile avendo ordine di non sparare per timore che i tumulti diventino una insurrezione generale. La mobilitazione è pienamente disorganizzata.

IL GRANDUCA CIRILLO A ROMA.

ROMA 20 (N). Stasera col diretto Milano-Firenze è giunto il granduca Cirillo che viene a finire in Italia la convalescenza.

La convenzione anglo-russa per l'incidente di Hull.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Pietroburgo che l'Inghilterra e la Russia si sono messe d'accordo sul testo della convenzione, la quale sarà sottoscritta fra qualche giorno. Si dice che questa convenzione non differisce molto dal primo abbozzo: ne furono soppresse solo le espressioni che potevano in qualche modo urtare la suscettibilità russa.

Per le autonomie provinciali in Russia.

Dimostrazioni.

CHARKOFF 20 (N). Iersera la società giuridica tenne all'università una seduta per discutere circa l'invio d'un telegramma al ministero dell'interno riguardo alle attribuzione degli „zemstvo". La seduta fu tempestosa. Il pubblico rumoreggiava e fischiava, sicchè il presidente fu costretto a togliere la seduta. La polizia intimò ai convenuti d'uscire, ma solo una parte obbedì. Alcuni operai invasero la sala. Un gruppo di partecipanti alla seduta si recò poi, preceduto da bandiere rosse, sulla via e percorse alcune strade, ma fu disperso dalla polizia.

Dimostrazioni studentesche a Casan.

CASAN 20 (N) Durante una solennità all'Università improvvisamente uno studente armeno interruppe il discorso che stava tenendo il prof. Kapustin, gridando: „Non è questo che noi vogliamo!" Allora un gruppo di studenti uscì sulla gradinata, spiegò una bandiera rossa e intonò la „Marsigliese"; poi tentò di recarsi dinanzi al teatro, ma ne fu impedito da guardie di polizia a cavallo, che dispersero gli studenti senza però fare alcun arresto. La sera avvenne un'esplosione di polvere nella stufa situata nel guardaroba del seminario; nessun ferito.

Per i fatti d'Innsbruck.

La «Dante Alighieri».

CATANZARO 20 (N). Oggi all'Eden fu tenuto un solenne comizio di protesta per i fatti di Innsbruck. Parlarono vari oratori. Fu votato un ordine del giorno di adesione all'opera della „Dante Alighieri".

ROMA 20 (N). Stasera si ripeterono i tentativi di dimostrazione in piazza Colonna. Alla musica che suonava, furono richiesti, tra grandi applausi gli inni di Garibaldi e di Mameli e la marcia reale. La polizia tentò di impedire gli assembramenti. La folla riuscì a radunarsi sotto l'ambasciata austriaca chiedendo che ritirasse il vessillo imperiale esposto per il genetliaco della regina Margherita. I dimostranti furono respinti dalla truppa.

ROMA 20 (N). Stamane si radunò il Consiglio centrale della „Dante Alighieri" sotto la presidenza del ministro Rava. Furono riconfermati a vicepresidenti Stringher e Tommasini. Il comm. Stringher riferì intorno all'emissione della lotteria, che promette di riuscire benissimo. Circa i fatti di Innsbruck fu votato un ordine del giorno con cui si approva la condotta dei vicepresidenti che deliberarono di invitare i cittadini a dare alle dimostrazioni un carattere serio, facendo oblazioni alla Società.

MENTANA.

ROMA 20 (N). Un corteo di duemila persone, con una trentina di bandiere si è recato al monumento ai caduti nella campagna del 1867. Il corteo proseguì poi per Mentana ove parlò l'on. Socci e una bambina declamò versi patriottici.

Un monumento a Seismit Doda.

ROMA 20 (N). Lo scultore Maccagnani ha terminato la statua del compianto patriota Seismit-Doda, che per pubblica sottoscrizione verrà eretta nel giardino di piazza Cairoli. L'on. Baccelli oggi visitò l'opera indovinata, rassomigliantissima.

La lotta parlamentare in Ungheria.

Un comizio di liberali.

BUDAPEST 20 (N). Stamane alle 11 si tenne nella gran sala del Ridotto un comizio del partito liberale, cui intervennero molti deputati, il conte Tisza con molti dei ministri e qualche migliaio di aderenti al partito liberale. I ministri al loro apparire furono acclamati entusiasticamente. Il presidente del comizio, cons. intimo Kautz, tenne un discorso in cui affermò che la cittadinanza liberale è ristucca d'assistere al riprovevole procedere d'un piccolo gruppo parlamentare, che calpesta i principî della costituzione e della libertà imponendo alla maggioranza i suoi capricci e il suo terrorismo, ed impedendo alla Camera ogni lavoro proficuo. L'oratore disse che si deve metter fine alla prepotenza d'un manipolo di deputati, che sotto l'egida dell'immunità, diffonde idee e tendenze sovversive, ed aggiunse essere scopo dell'adunanza di condannare l'ostruzione e manifestare solennemente la fiducia del partito al presidente dei ministri (applausi frenetici).

Il secondo oratore Csaszar disse di dover esprimere in nome della cittadinanza liberale l'indignazione di questa contro gli ostruzionisti. Osservò che dopo avere imposto per un anno e mezzo la loro volontà al Parlamento gli ostruzionisti hanno finalmente trovato chi seppe ridurli al dovere (L'adunanza prorompe in grandi acclamazioni a Tisza). Augurò che Tisza possa riuscire a toglier di mezzo tutto ciò che riesce a danno della nazione e ne ostacola il progresso Propose infine all'adunanza un ordine del giorno approvante l'opera del presidente dei ministri diretta a ristabilire il funzionamento normale della Camera, ed esprimente la piena fiducia del partito, confidando ch'egli riesca a condurre felicemente a termine la difficile impresa (applausi prolungati).

Prese quindi la parola il conte Tisza. Disse che già la prima battaglia parlamentare è stata decisa: ora tocca alla nazione pronunziare il suo giudizio, e dire se era possibile iniziare la lotta in altro modo che violando le forme finora rispettate. Questa violenza indispensabile pel bene del paese fu però eseguita a visiera alzata, con aperta franchezza, senza astuzie e senza ipocrisie; lo richiedeva l'interesse della nazione. L'oratore si diffonde nell'argomento per ispiegare e giustificare il suo operato, ed è spesso interrotto da approvazioni e da grida di „abbasso i traditori!" qualificandosi così gli ostruzionisti. Tisza chiuse dicendo che il benessere d'una nazione dipende dalle energie materiali, intellettuali e morali ch'essa può impiegare nella lotta pel proprio progresso. Ora si addensano gravissimi problemi che aspettano la soluzione. Per la politica nazionale è venuto il momento in cui la nazione ungherese deve sapersi mostrare energica ed attiva. L'oratore invita quindi il partito ad appoggiarlo (applausi prolungati, grida di „viva il conte Tisza!") L'ordine del giorno fu approvato fra grandi acclamazioni insistenti, indi il presidente dei ministri insieme cogli altri ministri uscì dalla sala fra continue acclamazioni entusiastiche.

Deputati che escono dal club liberale.

BUDAPEST 20 (U. B). Oggi annunziarono la loro uscita dal club liberale altri quattro deputati: il conte Giulio Andrassy, il conte Alessandro Andrassy, il conte Emilio Dessewffy e Ladislao Semsey.

Tumultuose dimostrazioni contro Tisza.

Il presidente dei ministri preso a palle di neve.

BUDAPEST 20 (UB). In occasione dell'odierno comizio del partito liberale si fecero dinanzi al Ridotto e nell'interno della Sala alcune dimostrazioni di studenti e operai.

Nella sala presero parte alle dimostrazioni anche molti membri del club democratico. Dinanzi all'edifizio si radunarono circa 300 giovani: subito si fecero sentire gli evviva al conte Apponyi e a Kossuth, e grida di „abbasso Tisza!" Verso le 11, quando arrivarono i partecipanti al comizio, si diede l'ordine di sgomberare la piazza.

Dopo brevi dimostrazioni, nel corso delle quali furono fatti alcuni arresti, l'ordine fu ristabilito. Nella sala gli oratori furono ripetutamente interrotti da rumori, ma i disturbatori furono subito allontanati dalla sala e consegnati alla polizia. Essi erano quasi tutti appartenenti al partito democratico: v'erano pure due giovani avvocati.

Le dimostrazioni continuarono anche dopo la chiusura del comizio. Mentre Tisza si recava a piedi dal Ridotto a casa d'un suo parente che abita nelle vicinanze, gli furono tirate contro delle palle di neve. I dimostranti furono intanto allontanati dalla polizia. Circa 500 persone seguirono Tisza fino al palazzo Teleki, dove si rinnovarono le dimostrazioni. La polizia ristabilì presto l'ordine.

Più tardi si formarono nuovamente assembramenti, e la folla non ubbidì all'invito di sciogliersi. Allora le guardie fecero uso dell'arma bianca.

I dimostranti cantando l'inno di Kossuth marciarono per le strade della città interna, finchè la polizia riuscì a disperderli completamente. In tutto si arrestarono 50 persone, la maggior parte delle quali dopo l'assunzione a protocollo furono rilasciate.

GELOSIE NAVALI ANGLO-TEDESCHE.

Un discorso di Buelow.

BERLINO 20 (N). I giornali d'opposizione commentano il discorso pronunciato ieri al varo del „Deutschland" come inteso a tranquillare i sempre risorgenti sospetti dell'Inghilterra sugli intenti della flotta tedesca. Come suona diversamente – osserva il „Vorwaerts" – il discorso di Buelow che chiama la flotta strumento di pace privo di ogni intento provocatore dai precedenti discorsi di Guglielmo annunzianti conquiste imperialistiche. Ma nemmeno il nuovo linguaggio varrà però a rassicurare la rivale conservatrice.

I socialisti e i progressisti alla Camera francese.

La questione dei fondi segreti.

PARIGI 20 (N). La seduta di domani alla Camera promette di riuscire interessante pel fatto che i socialisti si troveranno in grave imbarazzo. Il partito progressista capitanato da Ribot, per dimostrare sfiducia al Governo, ha intenzione di negargli i fondi segreti; così i socialisti che furono sempre avversari dei fondi segreti, se non vogliono che il Gabinetto cada, saranno costretti a votarli. Jaurès spiega che questo si può fare benissimo senza venire meno al principio del partito poichè, in ultima analisi, dal momento che i progressisti negano oggi i fondi segreti e sono disposti domani ad accordarli a un altro ministero, la questione si risolve semplicemente in un voto di fiducia o di sfiducia al ministero e la questione dei fondi segreti passa in seconda linea. E' curioso vedere come si risolverà domani la questione.

Un discorso del ministro Vallé.

EPERNAY 20 (N). Il ministro della giustizia Vallé presiedette oggi un banchetto popolare, dove tenne un discorso accennando alla solidarietà di tutti i membri del Gabinetto. Disse che tutti i ministri senza eccezione si sono dichiarati pronti a cooperare all'emancipazione del potere secolare. Ciascuno sacrificherebbe anche il proprio modo di vedere particolare in favore della meta comune. Rispondendo poi al rimprovero d'essere troppo attaccati ai socialisti, il ministro accennò al pieno diritto di pattuire con tutti quanti si pongono al servizio della repubblica e sono risoluti d'adoperarsi per mettere in esecuzione il programma del Governo. Le dichiarazioni del ministro furono accolte con vivi applausi.

Come si fa per farsi pagare in Turchia.

Un „pronunciamento" di riservisti.

COSTANTINOPOLI 20 (N). I riservisti che nel settembre scorso avevano fatto dimostrazioni a Salonicco pel mancato pagamento del soldo, erano stati condotti a Smirne e di là a Trebisonda, dove ripeterono le dimostrazioni dinanzi al palazzo del governo. Per sedare i tumulti si dovette ricorrere alla forza; poi dietro ordine dell'Yldiz Kiosk fu finalmente pagato ai riservisti il soldo arretrato per un importo di 1500 lire turche.

Giolitti a Roma. ROMA 20 (N). La „Tribuna" conferma che Giolitti gode ottima salute e che ritornerà a Roma nei primi giorni della settimana prossima.

Il genetliaco della regina Margherita. ROMA 20 (N). Nella ricorrenza del 53° genetliaco della regina Margherita i pubblici uffici, e molte case private erano oggi imbandierate. Furono fatte stamane le consuete salve. Al segretariato del popolo fu fatta una larga distribuzione di pane ai poveri. La Società generale femminile procedette all'estrazione delle doti „Regina Margherita". La Fratellanza militare Umberto I° si riunì a banchetto. Stasera nelle diverse piazze le musiche suonarono la marcia reale vivamente applaudita. Le caserme sono illuminate.

Il genetliaco fu festeggiato in tutta Italia.

Saracco colpito da leggero malore. ROMA 20 (N). Oggi Saracco mentre si trovava al Senato a dare le disposizioni per la seduta reale, forse per il troppo caldo delle sale fu assalito da malore. Soccorso dagli uscieri si riebbe subito dicendo di non aver nulla; infatti senza bastone si recò nelle sale del primo piano e poi a casa.

Il testamento del cardinale Mocenni. ROMA 20 (N). La sostanza di cui il cardinale Mocenni ha lasciato erede la „Propaganda fide" composta di 300.000 lire in titoli di rendita, nonchè di una ricca raccolta di oggetti preziosi, tra i quali un superbo cristallo di smeraldo in un blocco di quarzo che è uno dei maggiori che conoscansi. All'esecutore testamentario Puccinelli il cardinale ha lasciato la scatola d'oro con brillanti, dono di Guglielmo.

Duello.

TOLONE 20 (N). In seguito a un alterco avvenuto durante una rappresentazione al teatro, si batterono oggi alla sciabola un giornalista di qui e un ex-ufficiale austriaco, certo Massimiliano Buchbinder. Quest'ultimo riportò due ferite.

Sciopero di fornai a Venezia.

VENEZIA 20 (N). Fu proclamato uno sciopero parziale dei fornai. I forni sono piantonati da guardie, carabinieri e truppa. I padroni assistiti da garzoni, lavorano il pane di qualità inferiore. Domani lavoreranno i soldati.

Bruciata viva!

ROMA 20 (N). Stanotte i vigili chiamati per un incendio sviluppatosi in via Bastonate, trovarono bruciato un pagliericcio in mezzo ad una camera al secondo piano. Sul pagliericcio giaceva il cadavere di certa Maria Casciani, cinquantenne. La povera donna è morta abbruciata. Il marito narr[illegible] uscito per andare in cerca d'[illegible]gliolo il quale non era ancora rientrato, quando ritornò trovò il letto in fiamme e la moglie morta. Egli suppone che la povera donna sia stata presa da un assalto epilettico e che sia caduta col lume a petrolio sul pagliericcio.

CRONACA LOCALE

L'INAUGURAZIONE dell'Istituto per le piccole industrie.

Con modesta solennità s'inaugurò ieri alle 11 ant. l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria. Ciò che ieri l'Istituto potè mostrare agli ospiti accorsi a salutarne la nascita, è di per sè documento della matura preparazione con cui la nuova opera s'inizia. L'edificio, nel quale ha sede l'Istituto (via Lazzaretto vecchio N. 52), fu a dirittura rinnovato: i lavori di adattamento e di decorazione lo trasformarono in guisa così opportuna ed elegante, da suscitare meritamente le più lusinghiere meraviglie. L'esposizione poi, che per opera della Centrale di Vienna e del locale Curatorio si inaugurò ieri, si raccomanda alla più larga attenzione del pubblico, a cui può offrire uno sguardo completo di ciò che dovrà essere e della meta alla quale dovrà giungere l'attività del novello Istituto.

Alla cerimonia d'apertura erano accorsi numerosissimi invitati, fra cui si trovavano il Luogotenente principe di Hohenlohe, il podestà avv. Sandrinelli, il caposezione dott. Exner, il cons. min. dott. Breycha, il vicepresidente della Camera di commercio Di Demetrio, l'assessore provinciale dell'Istria dott. Cleva, funzionari della Luogotenenza e del Magistrato, direttori e rappresentanti di locali istituti e corporazioni finanziari, commerciali e industriali, delegati di società operaie e molti privati. Erano largamente rappresentati la Camera di commercio e l'Istituto per le piccole industrie di Gorizia. Faceva gli onori il Curatorio con a capo il presidente sig. Brunner. Il servizio d'onore era prestato da guardie municipali e da uscieri della Camera di commercio.

Quando gli ospiti furono adunati nell'ampia sala delle conferenze, li salutò con breve discorso il presidente del Curatorio sig. Massimiliano Brunner. Disse egli che l'Istituto ha già la sua storia operosa di studi e di preparazione. Mercè l'appoggio del Governo, il patrocinio della Camera di commercio e del Comune di Trieste, la partecipazione della Dieta e della Camera di commercio dell'Istria e l'interessamento della Cassa di risparmio triestina fu resa possibile la fondazione dell'Istituto destinato a portar grande vantaggio all'industria paesana. Ringrazia tutti questi fattori ed augura all'istituzione lunga ed operosa esistenza. Tributa plauso alla Centrale del promovimento industriale di Vienna per la parte presa all'esposizione inaugurale e prega il Luogotenente di procedere all'apertura dell'Istituto e dell'inaugurazione.

Gli risponde il Luogotenente il quale dice:

„Tempo già fu in cui ogni macchina incuteva al piccolo esercente vero spavento, quale privilegio dei grandi opifici, come ente contro il quale fosse impossibile ogni concorrenza da parte di chi produce soltanto con la forza delle proprie braccia. Oggidì questo concetto è svanito. La macchina è divenuta inesauribile strumento ausiliare anche per il piccolo industriale, purchè sappia saggiamente servirsene. Generalizzare questo convincimento, dimostrare praticamente il suo valore, portare soccorso al piccolo esercente è lo scopo dell'intrapresa che quest'oggi inauguriamo.

„Sinceri amici dell'artigiano vogliamo dimostrare, ch'egli deve perfezionarsi secondo le esigenze dei tempi moderni, che egli deve progredire senza tregua, poichè ogni rallentamento significa regresso e decadenza in ispecie nei nostri tempi di vita tanto intensiva.

„Ella, egregio signor Brunner, ha ricordato con riconoscenza tutti quei fattori, i quali in modo encomiabile hanno reso a noi possibile di convenire qui ad una festosa inaugurazione. Io mi associo alle di Lei espressioni di grazie, ma sento anche di adempiere un dovere, ringraziando sentitamente tanto Lei, quanto i signori componenti il Comitato per le loro solerti e proficue prestazioni in favore della impresa.

„Il Governo da parte sua, consapevole de' suoi doveri verso l'artigiano, che deve aspramente combattere per la propria esistenza, ha finora contribuito per il promovimento delle piccole industrie in misura più elevata di qualunque altro Stato. Il Governo però non sosterà, ma continuerà la propria opera d'appoggio fino a raggiungere la desiderata meta.

„Mi sento felice di poter corrispondere al loro gentile invito e dichiaro aperti il primo corso d'istruzione e l'esposizione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria."

Prende quindi la parola il podestà *avv. Sandrinelli*, il quale saluta con la più viva compiacenza a nome di Trieste l'istituzione, lieto di far udire la parola di plauso e di riconoscenza anche del Comune verso quei signori che, con tanta abnegazione hanno procurato di dar vita a questa importantissima opera. Ricorda l'appoggio assicurato dal Governo, il vivo interessamento del capo sezione dott. Exner, il valido aiuto delle rappresentanze autonome e commerciali di Trieste e dell'Istria e il generoso contributo della Cassa di risparmio, che all'opera prestò larghissimo soccorso. Accenna che l'idea oggi attuata arrise già alla Società Operaia triestina, la quale, sempre pensosa del miglioramento dei nostri lavoratori, ancora nel maggio 1901 se ne faceva promotrice. Ora - conchiude il podestà - sta per iniziarsi qui una nuova, feconda attività nel campo sereno e proficuo dell'industria e del lavoro, attività che l'intelligenza e la solerzia del Curatorio promettono ricca di incessanti successi, quali io auguro ognora più splendidi a titolo di onore per la nostra Trieste, intraprendente e operosa.

Il comm. *Di Demetrio* porge all'Istituto gli auguri della Camera di commercio, la quale conscia della necessità di incoraggiare le piccole industrie, diè mano all'iniziativa che mercè il consenso di tanti fattori si presenta foriera di sicuri risultati. Esprime al Curatorio e in particolare al presidente, al segretario dott. Garavini e al direttore sig. Coretti la gratitudine della Camera, chiamata a rappresentare e a tutelare anche la casta dei piccoli industriali.

Il cons. min. dott. *Breycha* reca a nome del ministro del commercio bar. Call, impedito d'intervenire all'inaugurazione, i più sentiti ringraziamenti a quanti cooperarono all'attuazione dell'impresa. Dice che il nuovo Istituto formerà parte importante nell'organizzazione del promovimento industriale, creata dal ministero del commercio e i cui scopi e metodi si rispecchiano nell'esposizione dovuta alle efficaci premure del caposezione dott. Exner, e avrà il compito di realizzarne le aspirazioni, altamente apprezzate anche all'estero, in una città come Trieste, la quale, centro importantissimo di navigazione e di commercio e di grande industria, offre pure vasto campo allo sviluppo delle industrie piccole e medie. Augura che sotto il patrocinio del Luogotenente e mercè le prestazioni del Curatorio e della Direzione il nuovo Istituto riesca a dare rigoglioso impulso a fiorente risveglio del ceto industriale e alla prosperità del grande emporio e della vicina Istria.

Chiede quindi di parlare il sig. *Polli*, presidente della Società Operaia Triestina, a nome della quale ringrazia il Curatorio e gli altri fattori, precipuamente il Comune per le loro prestazioni a vantaggio di una istituzione che arrecherà sicuri benefici anche alla classe lavoratrice. Ricorda che la Società Operaia fu tra le prime a reclamare tale istituto a protezione delle industrie paesane contro la concorrenza straniera. La Società Operaia, per dare anche materiale espressione al suo interessamento, offre all'Istituto un tenue obolo che l'oratore consegna al presidente con l'augurio che l'atto trovi generosi imitatori.

Parla anche il sig. *Florit*, per la Società fra scultori e decoratori in legno, che ha già avuto appoggi e incoraggiamenti dal Curatorio del nuovo Istituto. Esprime l'attesa che col suo mezzo abbia sollecita attuazione un antico postulato delle industrie cittadine, specie figurative cioè l'Esposizione permanente, la cui mancanza riesce di grave danno agli operai cittadini, impossibilitati di documentare l'opera propria e di ritrarne i meritati vantaggi, mettendo un argine al dilagare dell'importazione forestiera, sempre più minacciosa. Saluta l'inaugurazione dell'Istituto, preludio sicuro alla accennata Esposizione.

Terminata così la parte ufficiale della inaugurazione, il direttore sig. Coretti si fa guida al Luogotenente attraverso la duplice esposizione: quella del servizio per il promovimento industriale del Ministero e quella di macchine e motorini. Le mostre sono visitate da tutti i presenti col più vivo interesse e a mezzodì vengono aperte al pubblico. Noi avremo agio di riparlarne ampiamente con le lodi che sono dovute a questa intrapresa sulla quale richiamiamo l'attenzione della città e della provincia.

Ricorrendo il 53.o genetliaco della regina Margherita, ieri dal locale consolato del re d'Italia, e dai velieri regnicoli ormeggiati nel porto, sventolava la bandiera tricolore italiana.

---

26 TOM GALLON

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa

S'era quindi appressato al ragazzo, facendogli una domanda di capitale importanza.

— Chi vi ha condotto qui? Perchè avete voluto venire a me?

— M'ero spaventato... e non osavo far ritorno a casa - rispose il ragazzo. - Ho veduto questa sola finestra illuminata, e questa luce mi ha attratto qui.

— E così avete veduto il vostro vecchio amico, affatto inaspettatamente, non è vero? - esclamò Cheamer, con un blando sorriso. - Ed avete avuto la buona idea di fidarvi di lui...

Il ragazzo gli gettò uno sguardo penetrante.

— No... non di fidarmi di voi - fece egli sommessamente. - Nessuno si fida di voi...

Mr. Cheamer rimase alquanto sconcertato; rise un poco forzatamente.

— Forse non avete torto... Ma, che volete? il mondo e la provvidenza non furono troppo benigni verso di me. Ma se voi vi trovate in qualche imbarazzo, potete affidarvi a me, senza timore alcuno.

Il ragazzo scosse il capo.

— Voi siete uno di coloro che congiurano contro di lei - diss'egli, lentamente. - Che stavate facendo... con quell'uomo... prima... prima che morisse?

Mr. Cheamer gli lanciò uno sguardo pieno d'inquietudine.

— Non comprendo... Come fate voi a sapere...?

— Ciò non vi deve importare. Io striscio dove nessuno può giungere, dove nessuno può vedermi. Ora, vi supplico una volta ancora, nascondetemi!

Mr. Cheamer aprì l'uscio della stanza, e s'assicurò che tutto era silenzio e quiete. Indi si volse al ragazzo, facendogli cenno di seguirlo. Salirono insieme la scala dell'albergo, a passi silenziosi per non disturbar nessuno.

Al primo piano Davide Kelwin s'arrestò.

— Io non posso... non voglio passare dinanzi a quella porta! - esclamò egli, battendo i denti dal terrore. - Egli giace in quella stanza... nelle tenebre... ed è tutto intriso di sangue... Io non voglio passar dinanzi a quella porta!

Ci volle del tempo parecchio per persuaderlo che non v'era nulla affatto a temere; pur tuttavia, per fargli proseguire l'ascesa della scala, mr. Cheamer dovette collocarsi dinanzi all'uscio abborrito, onde nasconderlo alla sua vista.

— Come diavolo ha potuto venire a conoscenza dell'assassinio? - rifletteva fra sè mr. Cheamer, mentre seguiva il ragazzo su per le scale.

Giunsero al piano superiore. Mr. Cheamer aprì l'uscio della sua stanza, introducendovi il ragazzo. Pieno di sollecitudine per il suo benessere, lo indusse a coricarsi nel suo letto ed a riposarsi un poco. Un osservatore che si fosse affacciato alla soglia di quella stanza, sarebbe stato colpito dal delizioso quadro di poesia famigliare che si sarebbe presentato al suo sguardo; un ragazzo, dal viso smunto, pallido e disfatto, disteso sul letto, ed un uomo dall'aspetto venerando, seduto al suo capezzale, amorosamente chino su di lui.

Dopo un certo tempo mr. Cheamer s'accorse che il ragazzo s'era addormentato. Si alzò, spense la candela e sgusciò fuor della stanza, avendo cura di chiuder l'uscio e di porsi la chiave in tasca. Assicuratosi così del suo prigioniero, mr. Cheamer, col volto raggiante di bontà, discese le scale e ritornò nel gabinetto che aveva abbandonato poco prima.

Era necessario ch'egli meditasse a mente calma, nella pace della notte, sugli avvenimenti, per concretare il suo piano d'azione.

— Ammettiamo che la ragazza sia veramente venuta stanotte all'albergo - borbottò Cheamer tra sè - che abbia realmente parlato con Grimsdell. Egli le aveva dato poche ore per decidersi, egli la teneva ormai in suo potere. Nulla di più facile ch'essa, tratta alla disperazione, abbia fatto il colpo.... Cara mia Nora, la faccenda è molto seria per te... Tutte le apparenze ti condannano.... Poi c'è il ragazzo. Che possiamo fare di lui? Egli vien qua, mi parla di sangue, d'un morto, e che so io! E' possibile ch'egli sappia qualcosa del delitto? Può darsi che ne sia stato testimone; la paura che aveva di quella stanza è una prova evidente che egli conosceva la scena del misfatto. In terzo luogo dobbiamo pensare a Marco Lindon, il quale ha avuto la bontà di offrirmi un certo prezzo per un certo piccolo servigio. Com'è malvaggio l'uomo! Marco Lindon mi vuol tentare, vuole condurmi a proteggere un colpevole, per del vile danaro! E purtroppo prevedo che dovrò cadere, che dovrò peccare! In considerazione della circostanza numero due - cioè del ragazzo - sarò forse costretto ad aumentare il prezzo. Ah! In realtà viviamo in un mondo ben malvagio!...

L'indomani, di buon'ora, mr. Cheamer uscì dall'albergo, non senza avvertire il padrone che era giunto inaspettatamente un suo amico, dopo che la locanda era stata chiusa, e che egli l'aveva fatto dormire nella sua stanza, ove si trovava tuttora.

Assicuratosi così che nessuno avrebbe osato disturbare il suo «amico», Cheamer diresse i suoi passi verso la villa «The Cottage».

Come giunse dinanzi alla porta della casa, non ebbe bisogno di picchiare, poichè Nora era già discesa ad aprire, avendo probabilmente veduto dalla finestra il suo approssimarsi. Ella non dimostrò alcuna sorpresa nel trovarsi dinanzi al vecchio, sconvolta com'era per la scomparsa di suo fratello. Si ritrasse dalla soglia, indicandogli l'uscio del salotto. Mr. Cheamer entrò nella stanza ed entrambi rimasero in piedi, presso l'uscio, guardandosi a vicenda.

— Mia cara fanciulla - egli cominciò - sono veramente lieto di rivedervi! Com'è bello contemplare di nuovo il vostro viso dolce, i vostri occhi....

— Mr. Cheamer - l'interruppe Nora, con un'intonazione grave - è «lui» che vi ha inviato a me? Per amor di Dio, ditemi tutto!.... Ditemi se è stato trovato!...

Ora, mr. Cheamer prese un granchio madornale nell'interpretazione di quelle parole. Vedendo quello sguardo luccicante, spaurito fissarlo intensamente, guardando quel volto disfatto, egli rimase profondamente colpito, domandandosi se Pilling, dopo tutto, non avesse ragione, accusando la giovane del delitto commesso all'albergo. Volse uno sguardo inquieto intorno a sè, e poscia fece un cenno affermativo.

— Sì, è stato trovato - rispose con voce cupa. E così dicendo egli pensava a quella misera spoglia che giaceva all'albergo.

— Ebbene?.... Perchè non mi dite nulla?..... Dove si trova ora? Come sta?

— Non sapete dove si trova? - interrogò il vecchio, con un sogghigno.

— E come potrei saperlo? - ella esclamò, guardando l'uomo con meraviglia. - L'ho aspettato tutta la notte in piedi; ho girato tutto il paese per trovarlo; ho gridato il suo nome in tutte le strade, in tutti i vicoli, nell'aperta campagna, dappertutto, nella speranza di vederlo uscir fuori dalle tenebre. Ma tutte le mie ricerche sono state infruttuose! Immaginate quindi la mia inquietudine!

Una manifestazione pro Università di Trieste. Conferenza Olivi. Prima di cominciare la lettura della sua conferenza, tenuta ieri al meriggio nella sala „Tersicore", per iniziativa del „Circolo Pietro Kandler", il prof. Luigi Olivi disse, quasi per irresistibile pensiero e perciò felicemente, della palpitante nostra questione universitaria; questione che, secondo l'oratore, rispondendo ai chiari concetti del diritto e della equità, dovrebbe senz'altro esser risolta con l'istituzione dell'Università italiana a Trieste, ciò che inoltre dimostrerebbe la saggezza politica del governo di Vienna; quindi ai nostri giovani valorosi che ritornarono da Innsbruck con le stimmate delle violenze patite, egli rivolge un vivissimo saluto, e non soltanto in proprio nome, ma benanco in quello della Università di Modena, ov'egli è docente, ma in quello di tutta la gioventù italiana, cui nessuna legge può impedire di nutrire affetto intenso per i fratelli della medesima stirpe. Conclude augurando che i sacri postulati delle regioni italiane dell'Austria sieno appieno esauditi. La parola calda e commossa dell'oratore trascinò il numeroso uditorio ad applausi entusiastici, fra i quali alto dominava il grido di „Viva l'Università italiana a Trieste„. Quando il conferenziere potè proseguire, lesse il suo studio sugli „Emigranti ed emigrati", che fu ascoltato e rimeritato di caldi applausi.

I nostri studenti arrestati ad Innsbruck. Il prof. Lorenzoni telegrafa:

„Secondo informazioni avute da parte autorevole, la scarcerazione degli studenti ancora arrestati, seguirà per gruppi. Il prossimo gruppo sarà scarcerato, secondo ogni probabilità domani sera, lunedì."

Associazione „Patria". La solita riunione di conversazione che si doveva tenere stasera è stata sospesa, e rimandata a lunedì prossimo.

Per una scuola slovena. Ieri, dopo un comizio tenuto da sloveni nella sede sociale di piazza della Caserma, i partecipanti si recarono corporativamente alla Luogotenenza, dove una deputazione consegnò un memoriale per l'istituzione di una scuola in città – la vecchia pretesa, la cui infondatezza legale fu riconosciuta e dalla Luogotenenza e dal Ministero, persuasi dai rilievi di fatto che con le 10 scuole slovene mantenute dal Comune nell'Altipiano e nel suburbio si corrisponde ampiamente alle esigenze della legge in tale riguardo.

Ieri dopo le 10 e sino a mezzodì la piazza Grande fu affollata di cittadini in misura insolita. Verso le 11.15 dalla folla fu emesso il grido di „Viva l'Università italiana". L'osservazione di una guardia di p. s. indusse la folla a rinnovare il grido e a intonare il „Lassè pur". Dopo mezzodì la piazza riprese l'aspetto normale.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 6.30 il prof. Aruro Labriola terrà, nella sede del Circolo, la seconda lezione sulle origini del sistema capitalista. Tema: „Le incerte origini della ricchezza capitalistica, il commercio, la finanza e gli ordini religiosi medioevali".

Commissioni spagnole allo Stabilimento tecnico. Secondo il „Neues Wiener Tagblatt" di ieri sarebbero affidate anche allo Stabilimento Tecnico Triestino alcune commissioni da parte del Governo spagnolo per la ricostruzione della flotta.

Congressi sociali. Il congresso del Consorzio industriale di mutui prestiti, ch'era convocato ieri alle 12.30, nella sala maggiore della Borsa, causa la mancanza del numero legale di intervenuti, dovette essere sospeso e rinviato a domenica 27.

Musica sacra. Alla messa solenne che sarà celebrata stamane nella chiesa di S. M. Maggiore canterà l'„Ave Maria" del maestro Rota il tenore Arturo Faggiaro.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico inaugurò iersera la stagione invernale con un festino riuscito animatissimo. Dell'attraente programma musicale piacque specialmente la nuovissima „Serenata americana" dedicata al Circolo dal m.o Angelo Alfieri, della quale fu ammirata l'esecuzione perfettamente equilibrata del complesso, a merito dell'egregio dott. Carlo Nani. Il valente artista concittadino Ermanno De Filippi dovette bissare fra insistenti applausi la romanza "stecchettiniana" del m.o Oscarre Taverna, che è un gioiello. Le danze si protrassero poi animatissime.

* Il trattenimento di drammatica dato iersera al „Club famigliare" riuscì magnificamente. I bravi dilettanti rappresentarono „Dottor Maurizio" commedia in due atti di C. Eridi e la farsa „Una buona idea della serva". Si distinsero in special modo le signorine A. Lanza, M. Tramontini, E. Alloro e L. Posecco ed i signori E. Willini, G. Marchioli, G. Alloro e F. Franceschini. Furono applauditi calorosamente e chiamati più volte all'onore della ribalta.

* Nel salone del Giardino pubblico il „Circolo Armonia" diede il suo primo trattenimento. Aperse la serata un prologo d'occasione detto dalla gentile signorina Pia Angeli, accolto da fragorosissimi applausi. Il sig. Antonio Molini, presentò riuscitissimi giuochi di prestigio. Il simpatico convegno si chiuse con le danze, che si protrassero fino ad ora tarda.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Luigia Kastner, dalla famiglia dell'estinta, cor. 100; dalle sorelle dell'estinta, corone 20; da persona anonima, cor. 10; tutti a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della povera Donati-Lunazzi di Latisana, da „Eden" cor. 10.

Il ferimento di due operai regnicoli e il servizio di p. s. in Cittavecchia.

Iersera, alle 11 e mezzo, al largo di piazza S. Giacomo, dirimpetto al caffè Fanelli, quattro uomini stavano percuotendone due, per cui in un attimo si formò un assembramento di una cinquantina di persone.

Gli accorsi si diedero premura di intromettersi fra i contendenti e si formò con ciò un po' di confusione così che non si distinsero più tra la folla che i due che erano stati percossi e che poi si qualificarono per gli operai Angelo Fabbro, di 19 anni, abitante in via Chiozza 15, e Leonardo Del Tedesco, di 25 anni, abitante in via del Monte 25, entrambi di Pordenone.

I due giovani raccontarono allora la brutta avventura loro toccata: Mentre rincasavano, giunti in piazza S. Giacomo furono fermati da quattro individui male in arnese, uno dei quali chiese loro:

— Sè de la patria, vualtri?

— Siamo ciò che siamo — rispose il Fabbro.

— Gavè bori? — continuò il provocatore, e senza attendere risposta concluse: — Se gavè bori sò con noi, se no sè do farabuti.

Il Del Tedesco non potè trattenersi dal rispondere:

— Farabutti sarete voi!

I quattro, a quella risposta si buttarono addosso ai due, con gran furia di pugni. I due aggrediti risposero con pugni, ma erano sopraffatti dal numero e ne ricevevano più che non ne dessero.

La confusione apportata dalla folla assembratasi aveva fatto sparire i quattro aggressori, i quali però non si allontanarono. Anzi, quando, da lì a poco, la folla si diradò, i due regnicoli furono di bel nuovo aggrediti e questa volta a colpi di roncola. La seconda aggressione fece nuovamente accorrere molta gente, e gli aggressori ne approfittarono per fuggire verso la via di Riborgo.

Solo allora – cioè dopo oltre un quarto d'ora dacchè durava quello spettacolo – comparve sul luogo una guardia di p. s.

Il funzionario invitò i due aggrediti a seguirlo e si diresse per la via di Riborgo. Ma quando giunse presso la via S. Filippo, udendo partire da una di quelle case il grido di: „Patuglia, patuglia! ghe xe un che ne tira sassi contro le lastre!" la guardia non seppe far di meglio che lasciare in asso i due feriti e mettersi in caccia del fromboliere!

Vistisi soli i due operai risalirono verso il Corso decisi a rincasare. In piazza Carlo Goldoni però s'imbatterono nel cancellista di polizia Malinek, il quale notò che i due operai avevano le vesti tagliate e l'interrogò. Saputo ciò ch'era loro accaduto l'invitò a recarsi alla Guardia medica. Gli operai vi si recarono, e poscia dal cancellista stesso furono accompagnati dinanzi all'impiegato di ispezione in via Tigor, ove narrarono quanto era loro accaduto.

Gli aggressori avevano colpito i due operai con roncole, è il Fabbro aveva riportato due ferite alla schiena e una al braccio sinistro. Entrambi poi avevano le giacche tagliate da colpi di rancola in tre parti e il Fabbro aveva tagliata anche l'ala del cappello. Il Del Tedesco, il quale aveva riportato varie escoriazioni alla faccia, aveva ricevuto un colpo di rancola che gli tagliò netto il collare della giacca!

*** Dopo i recenti fatti di sangue avvenuti in Città vecchia, di uno dei quali rimase vittima anche una guardia di p. s., si poteva ritenere che la polizia avesse disposto un servizio di maggiore vigilanza nel vecchio rione e nelle vie che vi conducono, ove più frequenti avvengono le aggressioni e le risse. Invece, come lo dimostrò anche l'aggressione di stanotte, il servizio di p. s. continua ad essere trascuratissimo. Degna di nota poi, nel caso di stanotte, la comparsa di una sola guardia sul campo dell'aggressione, non ostante che la recente uccisione della povera guardia Nagode avesse dimostrato la opportunità che le guardie procedessero per coppie. Anche da questo risulta dunque che l'esperienza del passato alla polizia non insegnò nulla.

Tentato suicidio ad ottanta anni. Ieri, alle 4.30 pom., parecchie persone che si trovavano nel giardino di Piazza della Stazione videro una povera vecchia che dopo aver bevuto un liquido da una bottiglietta cadde riversa sulla panchina sulla quale sedeva. Accorsi a lei e compreso che ella aveva trangugiato dell'acido fenico telefonarono alla Guardia medica da dove accorse il dottore di turno, il quale constatato che non si trattava di cosa grave, le somministrò alcuni emetici e la fece trasportare all'Ospedale. Ivi essa fu assoggettata alla lavatura dello stomaco ed alle altre cure opportune. Interrogata disse chiamarsi Caterina N., di 79 anni, abitante in una campagna di via Romagna, e di avere attentato ai suoi giorni perché stanca della vita.

Morte improvvisa. Ieri mattina, verso le 8, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato d'urgenza alla caserma di finanza in via di Campo Marzio N. 2, ove trovò la guardia Enrico Amodeo di 40 anni, morto nel proprio letto. Non avendo potuto il medico lì per lì constatare da qual causa fosse derivata la morte, la salma, per ordine superiore, fu trasportata all'ospitale militare, ove oggi verrà fatta la sezione cadaverica.

I ladri lavorano. Ieri notte i ladri, scavalcando il muro di cinta penetrarono nella campagna Mosè in Chiadino e poi, passando per una porticina, che aprirono con un grimaldello, entrarono nel cortile della casa attigua N. 834. Quindi forzarono la inferriata di una finestra d'un magazzino appartenente al signor Adamo Englaro, negoziante di commestibili, e, introdottisi nel locale, si impossessarono di 30 chilogrammi di zucchero del valore di 24 corone, 50 di caffè Santos, del valore di 91 corone e 40 cent., due salami del valore di 6 corone ed un prosciutto del valore di 11 corone. Dal magazzino passarono nel locale di vendita e rubarono: cinque salami del valore di 6 corone e 40 cent.; un chilogramma di salsicce del valore di una corona e 28 cent.; 5 chilogrammi di caffè „liberia" del valore di 11 corone, 2 chilogrammi di formaggio del valore di 4 corone e 72 centesimi; due bottiglie di cognac del valore di 5 cor. e 20 cent., una di Rum del valore di una corona e 80 cent.; 4 litri di vino del valore di 5 corone; una bottiglia di vino Maraschino del valore di una corona e 10 cent.; 10 pacchetti di tè del valore di 4 corone, nonchè 10 corone in moneta spicciola che si trovavano nel cassetto. Il furto fu denunciato alla Polizia.

In rissa. Ieri nel pomeriggio il cavatore Giuseppe Trampus, di 45 anni, abitante a Triestinico, venne a diverbio con un compagno di lavoro il quale lo colpì alla faccia con un pugno e gli cagionò una ferita sopra l'occhio sinistro. Recatosi alla Guardia medica ottenne le prime cure.

Il contadino Giovanni Ferluga, di 46 anni, abitante in Scorcola, ieri alle 4 pom. dopo avere bevuto qualche bicchiere di vino più del bisogno trovò diverbio con un compagno dal quale fu percosso al capo e riportò una ferita che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Ieri nel pomeriggio il ragazzo di 14 anni, Giusto Micolini, abitante in via del Solitario N. 5, venne a diverbio con un suo fratello e si percossero. Quando furono separati, il Giusto grondava sangue da una ferita al capo e da un'altra alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Cronaca triste. Ieri notte Luigi L. di 21 anni, abitante in via della Madonnina, colto da alienazione mentale si diede a commettere eccessi. Chiesto l'intervento dell'infermeria Treves, accorse il il signor Gino con due infermieri e accompagnarono il poveretto all'Ospedale.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri mattina, alle 11 e tre quarti, un contadino, ubriaco sfatto, in Piazza della Caserma, saltava e gesticolava, mentre parecchia gente che aveva fatto circolo d'attorno a lui sembrava divertirsi ai suoi lazzi. A un certo punto l'ubriaco perdette l'equilibrio e cadde ferendosi al capo. Chiamata la Guardia medica accorse il dottore e gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali lo fece trasportare all'Ospedale. Alquanto più tardi, e svaniti i fumi del vino, potè dire di chiamarsi Michele Putz.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 11, il fonditore Ettore Scabar, di 24 anni, abitante in via dell'Industria, accudendo al lavoro rimase accidentalmente colpito al capo da una verga di ferro e riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

La mano altrui. Il cocchiere Antonio Morzaro, di 40 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri, ieri mattina, ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni al costato sinistro che disse aver riportato per mano altrui.

Cadute. Ieri verso le 3 pom., Elisabetta Coreni di 83 anni, abitante in via del Boschetto N. 15, inciampò e cadde in modo sì disgraziato, da frantumarsi l'avambraccio sinistro. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Ieri verso le 4 pom., sul Corso, il giornaliero Tommaso Seller di 76 anni, abitante in via del Molino a vento, occupato da 45 anni nell'Arsenale del Lloyd, scivolò e cadde in modo da non potersi più rialzare. Telefonatosi alla Guardia medica accorse il dottore di turno e constatò che il povero vecchio si era fratturato il femore destro, percui con una lettiga lo fece trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 14.– C. – Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5 — Oggi alta marea 7.43 ant. e 9.4 pom. — Bassa marea 1.51 ant. e 1.51 pom.

Ogni giorno una. Da un avviso collettivo: „Maniera di scrivere senza penna nè inchiostro, insegna il sig. A. E., ecc., spedire corone una.

Le corone fioccano. La risposta si fa aspettare: finalmente viene:

— Prendete una matita.

Teatri e Concerti

Verdi. Dinanzi a pubblico affollato la compagnia Mariani recitò *Dionisia*, di Alessandro Dumas figlio, uno dei tanti drammi a tesi – e non il migliore – del fecondo autore di *Demi-monde*.

Teresa Mariani nella scena della confessione fu di una semplicità vera e toccante e riuscì a trasfondere la sua commozione nel pubblico, con grande sincerità d'arte. Lo Zampieri, il Masi, il Paladini, il Peruzzi, la signora Riccardini, la signorina Bragaglia, furono tutti efficaci e affiatati. La signora Barach, indisposta, venne sostituita nella parte della signora *Brisson* dalla signorina E. Rizzotto.

Questa sera *I corvi* di Enrico Becque. Domani la nuova commedia di Sabatino Lopez: *La morale che corre*.

Fenice. Nel pomeriggio un bel teatro alle *Campane di Corneville*, di sera poi una folla enorme accorse alla terza di *Ninon de Lenclos*. La Soarez ammirata per le sue lussuose toilettes, applaudita alle sue arie, venne pure regalata di un gruppo di fiori dopo la replica di chiusa del primo atto. I soliti applausi riscosse l'Acconci un ottimo *Cyrano*. Oggi *Ninon* si replica ancora nel pomeriggio, mentre di sera si dà l'ultima replica delle *Campane di Corneville*.

Politeama Rossetti. Due pienone ieri alle due rappresentazioni del Circo. Applausi domenicali, specialmente dopo l'esercizio del ciclista Schneider ché venne richiamato parecchie volte.

Oggi altre due rappresentazioni ed altre due pienone in vista.

Società Filarmonico-Drammatica. Esito brillantissimo sortì il concerto svoltosi nel pomeriggio di ieri dinanzi ad un numerosissimo uditorio di soci, fra cui primeggiavano eleganti signore che, nonostante la magnifica giornata che invitava a godersi il sole, preferirono di gustare la buona musica contemplata nell'attraente programma cui accudì per cortesia il Liceo Tartini.

Il concerto s'iniziò ed ebbe fine, con due brani d'assieme per istrumentini e corni: un „Rondino" di Beethoven e l'„Adagio" e „Finale" dall'Ottetto Op. 216 di Reinecke, eseguiti ambedue squisitamente dai signori prof. Arassich, Scozzi, Soldati, Del Bravo, Delledonne, Rava, Smacchi, Barazzetti e Baroncini, applauditissimi e richiamati ripetutamente al podio.

Nuova del tutto per il pubblico era la signorina Ida Galleani, arpista dal tocco delicato, dalla meccanica sviluppata che ottenne un successo molto caloroso in due brani di Thomas: i battimani all'indirizzo della gentile artista furono così vivi ed insistenti, da indurla a regalare un pezzo fuori programma.

Apprezzata assai fu pure la cooperazione del quartetto d'archi composto dei signori prof. Sillani, Dudovich, Fabbri e Morpurgo, esecutori accurati di Mozart, Haydn e Rubinstein, e della gentile signora Ida Luzzatto-Defilippi che con la consueta valentìa eseguì un „Notturno" di Liszt ed uno „Studio di Martucci, accolti da applausi calorosi.

Completarono il riuscitissimo concerto i signori prof. Sillani, il conosciuto ed apprezzato violinista, ed il prof. Fabbri primo violoncello dell'„Orchestrale Triestina" che eseguirono brillantemente, l'uno, la „Ballata" e „Polonese" di Vieuxtemps, l'altro, la „Polonese" da concerto del Popper, conquistandosi tutto il favore dell'uditorio che li colmò d'applausi e li volle ripetutamente al podio.

Al piano, fu corretto accompagnatore il m.o Oscar Taverna.

Le gentili esecutrici s'ebbero l'omaggio di fiori.

SPETTACOLI.

VERDI. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8. (Dispari 21). «I corvi» in 4 atti di E. Becque.
FENICE. - Compagnia d'operette Amelia Soarez. Ore 3.30. «Ninon de Lenclos» in 3 atti di Lecocq. Ore 8. «Le campane di Corneville» in 3 atti di Planquette.
FILODRAMMATICO - Rappresentazione di beneficenza data da dilettanti. - Ore 8.
SALA SCHILLER. Concerto sinfonico dell'orchestra Teply. - Ore 5.
ROSSETTI. - Compagnia equestre Beketow. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni.

Marina e Navigazione.

Movimento del porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 54 pass., „Aurora" da Smirne; il pir. germ. „Helene Menzell" da Marsiglia e Venezia; il pir. ital. „Brindisi" da Bari e Fiume; ed il pir. a.-u. „Salona" da Newcastle, Cagliari e Lesina.

— Partì il piroscafo del Lloyd „Ettore" per Costantinopoli.

* Il pir. a. u. „Aristea" proveniente da Nicolajeff arrivò ieri a Marsiglia.

---

20 novembre.

Da FARRA.

— Elezioni comunali.

In questi giorni si combattè qui una vivace battaglia per la rappresentanza comunale.

Riuscirono i candidati del partito nazionale capitanato dai signori Vergna e Castellani. Il numero degli elettori essendo aumentato furono eletti per ogni corpo otto consiglieri effettivi e quattro sostituti.

Da FIUME.

— Lavori portuali.

Coi primi del prossimo gennaio si darà mano al completamento dei lavori portuali, che furono aggiudicati dal ministero del commercio alla ditta Gregersen e Schwarz, la quale aveva finora l'impresa dei lavori portuali. La spesa preventivata per questi lavori ascende a circa cinque milioni di corone.

Cambio di consonante.

Veh, come grida, perchè passeggiando
Su un ..... appunto la mano poso!
Ma con quel ..... che ha intorno, t'accerto
Che ogni suo nervo dev'esser coperto.
Neppur un ..... ferire lo può.

Spiegazione del giuoco precedente:
GLAGOLITO — G — LAGO — LITO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi lavorante e mezza lavorante sarta bianco. Via San Giovanni 14, III. 4903

Cercasi quale impiegata signorina che conosca tenitura di libri doppia. Offerte al Piccolo sub «R. S.» 6229

Cercasi prontamente brava ragazza sarta da donna per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4910

Cercasi prontamente garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 6228

Cercasi donna per servizio domestico. Rivolgersi in via del Ponte 4, trattoria. 4776

Cercasi garzona Sartoria uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 9398

Cerco prontamente perfettissimo corrispondente italiano-tedesco. Offerte «Mallius» Piccolo. 4904

Si cerca brava ragazza sarta da uomo. Piazza della Borsa N. 2, piano quarto. 4896

Uomo occuperebbesi qualunque posto, cocchiere, carradore, pratico cavalli, età 28. 4901

Giovane pratico lavoro spedizioni, dattilografo con conoscenza tedesco, cerca pronta occupazione. Offerte Piccolo «Occupazione». 4892

Offresi cuoca capace, buoni attestati, per Alessandria Egitto. Indirizzo Piccolo. 4649

Mezza lavorante calzolaia cerca Giuseppe Rizzatto, Acquedotto N. 16 Negozio Pellami. 4908

Disegnatore assistente disponibile per Trieste e fuori. Scrivere Adolfo Spitz, Molingrande 18, I. Trieste. 9397

Agenzia Generale primaria Società Assicurazioni cerca giovane impiegato e praticante con conoscenza italiano e tedesco. Offerte sub «Avvenire 300» al Piccolo. 9401

Giovane che parla perfettamente il tedesco, il serbo croato, con nozioni d'italiano e perfetta conoscenza delle condizioni commerciali della Bosnia-Erzegovina, Slavonia, Croazia, Dalmazia e Montenegro, cerca posto di viaggiatore o corrispondente. Referenze ottime. Offerte sub „Bosnia" al Piccolo. 6187

Modista mode parigine, cerca lavoro in casa e fuori, modico prezzo. Cavana 13, secondo. 4820

Negoziante avviato cerca giovane attivo con lavoro rappresentanze, iniziato per ingrandire suo lavoro in sociale; non chiedesi capitale; massima discrezione. Offerte dettagliate sub «Oscar 7» al Piccolo. 4818

Complotista perfetto italiano-tedesco, lavori scrittoio, cercato ditta industriale. Offerte descrizione posti occupati, pretese „Fanyes" Piccolo. 4759

ISTRUZIONE

Sala Torrente 20. Giornalmente istruzione danza questa sera ore 8 Comitato Dalila Soire-dame. 4839

Sala Modugno! Oggi dalle ore 4 alle 9 istruzione e esercizio danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 4781

Scuola autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti da signora e biancheria. Via S. Lazzaro 7, primo. 2912

In un mese insegna discretamente parlare tedesco, italiano oppure tenitura libri. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9399

AFFITTANZE

Affittansi pel 24 Novembre 2 stanze uso ufficio. Via Nicolò Machiavelli 17. Chiavi dal portinaio. 4911

Affittansi stanza ammobiliata con ingresso libero. Via Sanità 8. 4832

Affittasi letto a persona pulita. Stadion 10, porta 21. 4891

Affittasi stanza ammobiliata, massima pulizia, S. Nicolò 5, porta 7. 4900

Affittasi prontamente camera ammobiliata, uno due signori. Spiridione 7, terzo. 4899

Affittasi quartiere tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4549

Affittasi stanza vuota, primo dicembre. Piccardi 2, II. porta 10. 6185

Affittasi stanza ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4830

Subaffittasi splendido quartierino due camere, camerino, cucina. Via Miramar 21, V. 4907

Camera ammobiliata, con stufa, da affittare presso famiglia tedesca, eventualmente con costo. Via Pietà N. 4 (angolo via Gatteri), pianoterra, sinistra. 6174

Bella stanza ammobiliata affittasi. Via Foscolo 8; rivolgersi dalla portinaia. 6075

Impiegato bancario cerca stanza posizione centrica con costo presso distinta famiglia. Indirizzare offerte sub. „R. C. Piccolo. 44986

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Kastner**, profondamente commossa per le manifestazioni gentili e pietose tributatele nella grande sventura, esprime parole di sincera ed affettuosa riconoscenza alle inclite autorità, corporazioni e rappresentanze come pure a tutte quelle cortesi persone che in vario modo vollero onorare la loro indimenticabile estinta.

†

ENRICO AMODEO

i. r. guida di finanza.

Spirò improvvisamente questa mane.

La desolatissima famiglia partecipa tale amarissima perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Lunedì 21 corr., alle ore $2^1/_2$ pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella di S. Giusto.

TRIESTE, 20 Novembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Francesco Saulig

dopo brevissime sofferenze spirava iersera.

La consorte **Anna**, i figli **Rodolfo, Arturo, Anna** mar. **Grünhut, Emilia, Bice** mar. **Hladisch, Adele** e **Mercede**, la nuora **Clara** nata **Sartori** ed i generi **Augusto Hladisch** e **Adolfo Grünhut**, a nome pure degli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Lunedì 21 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via Paolo Diacono.

Trieste, 20 Novembre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Signora sola cerca quartiere: camera, camerino, cucina. Offerte con prezzo al Piccolo «Dicembre». 4909

Prontamente affittasi piccolo quartiere tutto restaurato. Boschetto 28, III piano. 4905

Fior. 52 affittasi stanza ammobiliata, grande, ingresso libero, costo, due signori. Farneto 10, quarto. 4895

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi occasione. lampada appendere e bracciali petrolio, nonchè stufa petrolio. Indirizzo Piccolo. 4897

Vendesi botteghino erbaggi, commestibili e frutta. Indirizzo al Piccolo. 6261

Vendesi cappello da signorina nuovo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4886

Vendesi prontamente fondo con stabile, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4865

Vendesi stanza letto usata, due persone, prezzo occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4843

Vendesi bellissimo vestito zibellino con collare pello bianco, persona alta, Cavana 2, II piano. 4809

Vendesi bottega barbiere, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 4898

Vendesi bicicletta buon stato fiorini 38. Via Giulia 37, pianoterra. 4885

Vendesi lampada di bronzo con sei bracciali per gas, nonchè macchina da cucire. Villa Mosè, Sette fontane 765. 6049

Compransi carretto, pesa e ordigni di magazzino, usati. Offerte Piccolo sotto «Agrumi». 4915

Causa partenza vendonsi, prezzi moderatissimi, vittoria di lusso, trotter con tenda levabile, phaeton e break. Indirizzo Piccolo. 4670

Trattoria in centrica posizione da vendere o affittare. Indirizzo al Piccolo. 4479

Lampadari gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9376

Cucine e cornici moderne; mobili diversi, artisticamente intagliati, solidi, prezzi convenienti. Cooperativa falegnami, via Coroneo 3. 6044

Macchina scrivere americana, prima classe, usata, ottimo stato, buon prezzo vendesi. Geppa 18. 4913

Vasca bagno zinco, riscaldamento carbone, buon prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4913

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito braccialetto oro con medaglia, vie Giulia-Stadion. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 6230

Smarrita sabato pelliccia via Foscolo, la persona che fu veduta raccoglierla è pregata di portarla al Piccolo, a scanso dispiaceri, riceverà mancia. 4890

Anello oro con rosetta grande smarrito nel tratto via Ireneo, Acquedotto-appalto dirimpetto caffè Secession e caffè Secession, mancia a chi lo porta in via Ireneo 4, porta 7. 4887

DIVERSI

Barcola Grazie del gentile pensiero; di Voi non m'era scordato, bensì era ammalato d'influenza. 6232

„Junior" è pregato ritirare la lettera. 4894

M. T. E' l'augurio mio fervido che il viver siati, mio tesoro, roseo e di sconfinata felicità. Infiniti T. E. 6227

Gigi Congratulazioni da chi ti vuol bene; ti scrissi; perdona. Emma. 9402

Brava ragazza desidera incontrare matrimonio con giovane o vedovo buon artista. Offerte verso scontrino Posta centrale «Gina A.» 4912

Amministratore diversi stabili, praticissimo per le case nuove, assumerebbe altri ancora a modiche condizioni, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4733

Per ampliare azienda già avviata in Fiume, viene cercato quale socio giovane o pensionato che possa disporre cor. 8-10.000. Serie offerte sub «Lavoro» posta Fiume. 4858

Cerco socio con 10.000 Corone per ingrandire Azienda bene avviata. Offerte Piccolo sub «Discrezione». 4902

100 Corone cerca impiegato restituizione rateale. Scrivere Piccolo sub «Rateale». 4893

Trattoria al Cavallino Vecchio, via Farneto 24, smercia vino friulano prima qualità soldi 40, Istria 40, Opollo 40; per famiglia quattro soldi meno. Cucina alla casalina e cibi freddi. 4799

I migliori vini da pasto, Opollo bianco, di esclusiva provenienza Lissa, trovansi all'ingrosso, al dettaglio, uso famiglia, nel deposito di Matteo Giaconi, Lazzaretto vecchio 21. 4684

Legna da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber, via Tesa 22. - Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile, dolce. Consegna a domicilio. - Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Guia, via Caserma 1. 4309

Cascher «Salumeria» via del Ponte assortimento salumi, arrivo giornaliero «Luganighe». Specialità Polpettoni, Salumi d'oca. Carni affumicate ecc, Salumeria «Cascher». 19460

Pianini, pianoforti. Noleggio, vendita anche rate. Chiozza 8, II piano. 4072

Pianini riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini. Via S. Giovanni 2. 4038

Pianoforti a coda ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4038

Influenza, tosse catarrale. Prendete pastiglie Catrame Prendini 25 anni d'esperienza, trovate efficacissime. Nelle principali farmacie. 4601

Dott. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle $12^1/_4$-1 e dalle 4-5
Feste intermedie $12^1/_4$-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Contabilità
Studio del prof. Santini, via Acque 20
Lezioni pratiche particolari.

Provetto conoscitore dell'articolo caffè
OFFRESI
quale direttore, magazziniere o viaggiatore,
interesserebbesi in ditta depositando cauzione, ottime referenze.
Gentili offerte sub „**Caffè**" all'amministrazione del „Piccolo."

L'olio speciale
inventato da
ARTURO GODNIG
si chiama
„RESINOL"

MANTELLI
DA SIGNORA E FANCIULLE
Grande scelta — prezzi basi
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 5.

GUARNIZIONI
della più alta novità
in scelta enorme
OGNI GIORNO NUOVI ARRIVI.
il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Fiume Corso 11
Prezzi fissi Telefono 498
Vendita manifatture di moda, stoffe da signora, stoffe da mobili, biancheria, telerie, cotonerie, seterie, guanti, pellicerie, ombrelle, ecc. ecc.

ABLUVIA
unisce alla proprietà della soda, anche quella del sapone, e possiede un potere disinfettante. Serve a tutti gli usi domestici, come per lavare biancheria, stoviglie, pavimenti ecc.
Vendesi in tutte le drogherie, depositi di olio e saponi, e negozi commestibili.
Fabbrica e deposito a Capodistria.

Leopoldo Weiss
SENSALE
di Magazzini e Fondi
pronti e per Agosto p. v.
Recapito: Caffè Chiozza.

SONO ben contento quando offro ai miei commensali un bicchierino di questa specialità, perchè m'accorgo che l'accettano con vera soddisfazione. —
Così si esprimono tutti coloro che al dessert offrono il
Crema Marsala
Premiata specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.